

tamen dito Frachasso è in questa terra, e ave, per avanti, ducati 200 da la Signoria nostra, et questo per la provision datoli di ducati 200 per il suo piato, per il Consejo di X.

Fu posto, per li savii, poi leto una longa suplication di uno da Treviso nominato, qual è stato causa di la recuperation di Castel Nuovo di Quer, e aver fato prexon uno, dil qual potè aver di taia ducati 400, et non volse, e altre cosse fate, per tanto dimanda remuneration di l'hostaria di Narvesa solita a fitarsi ducati 70 a l'anno. E visto la risposta di sier Andrea Donado podestà et capitano di Previxo, et altri, quali fano fede di quanto à operato e di dita hostaria, però fu posto di dargela per anni 10, atento li soi meriti. E fu presa.

4. *De Ingaltera, di sier Andrea Badoer orator nostro, fo leto letere, di 4 zener.* Vecchie zanze, nulla da conto. Come l'Imperador vuol vegnir a tuor Venexia questo estade, et averà sguizari con lui; et sa do vie di vegnir, una per San Rasmus, l'altra per altra via, sicome in dite letere scrive; con altre pazie et nulla di sustanzia; sichè è mal averlo li.

Dil provedador Capello, fo letere di Vicenza, di questa matina, di hore 16. Zercha danari di quelle zente etc.

Noto. Li formenti di Sicilia, valevano lire 5 il staro, hozi è cresuti lire 5, soldi 10, e questo perchè è stàtrato per la parte di fuora, eri, stara 5000 per villani, sichè è cresuto soldi 20 il staro; *tamen* n'è gran quantità in la terra et calerà.

Di Treviso, di sier Hironimo da cha' da Pexaro podestà et capitano, vidi letere. Come era zonto li il capitano di le fantarie che va in Friul, et era andato con lui atorno la terra et visto i repari e bastioni, e feva riconzar in alcuni lochi, *ut in litteris.*

A di 4, la matina, l'orator yspero fo in Collegio.

Dil provedador Capello, fo letere, date a Vicenza, a di 3, hore 3. Come ozi, per do spie, una ritornata di cremonexe, riferise francesi tutti passavano di là di Po a Caxal Mazor con i ponti e barche, con fama di voler andar a sachizar Modena per aver il sequito di le fantarie, e devano danari a tutti quelli li andavano, et molto solicitavano il suo camino per andar verso Bologna. Tien vadino per dar una streta a' spagnoli seguendo la reputatione auta, il che facendo, resteriano signori dil resto de Italia. E in questa sententia concorre il signor gubernator, et hessendo inviliti spagnoli, dubita non li vadi fata: che Dio no 'l voia! Da l'altra spia, vien di Verona,

ha non li esser dentro salvo 1000 fanti o poco più, e cercha 60 cavalli de' stratioti e fantarie con Hironimo de Napoli e certi altri capi, non da conto; e Tarlatino se ritrovava senza compagnia, nè vi è homo d'arme alcuno; tutti sono andati di là di Po. Scrive, aver molte spie fuora e in diverse parte, e di tutto è ben avisato. *Item*, hanno deliberato sabato far la mostra a tutte queste gente d'arme a uno trato, in Campo Marzo, zoè la mostra armada, per veder come si troviamo, perchè il governador volpenzerli ne li alozamenti più avanti: e cussi farasse de li cavali lizieri e di le fantarie, qual resterano in questa terra, e tutto si fano per li strami etc.

Et subito auto questo aviso, fu fato a saper a l'orator dil vicerè è qui, acciò subito avisi in campo di spagnoli stagino riguardosi, et mandatoli la copia di la letera auta di campo; el qual spazoe dito aviso al vicerè.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fu 5 asolto el cavalier Cavriana, era in questa terra con piezaria di ducati 2 milia di non se partir fatali de molti zentilhomeni allora fu preso: fusse depenade dite piezarie, et andasse e stesse al suo piacer. Et nota, non ha manchato di fede etc.

Item fu preso, che li do signori cyprioti bastardi, fono fioli di re Zacho, chiamati l'uno Janus, l'altro Genio, quali stavano in castello di Padoa con guardiani, et havia dal Consejo di X danari da vestirsi et le spexe da la camera di Padoa ducati . . . per uno al mexe, et poi presi, quando fo recuperà Padoa fono posti in palazzo in questa terra nel collegio di le biave, e sono sempre stati con guardia, hora fu preso che a muda uno di loro possi andar per la terra a prender aiere e l'altro resti, et poi l'altro vadi e quello è stà fuori resti.

Item, fu fatto uno di obstasi in loco di sier Marin Zorzi el dottor andato orator al vicerè di Napoli, et fo di quelli con titolo di Consejo di X. Electi e tolti 4, rimase sier Marco Antonio Loredan fo cao di X, qu. sier Zorzi. Tolti, sier Hironimo Tiepolo fo consier, sier Francesco di Garzoni fo cao di X, sier Andrea Magno fo cao di X, et non si provò sier Zorzi Pixani dottor et cavalier fo consier, per non esser stato mai dil Consejo di X.

Item, fu preso di retenir sier Silvestro Trun qu. sier Mafio, qual era a Chioza et andava su e zoso a Ferrara con salvo conduto dil ducha. Et perchè sier Luca Trun cao di X non se poteva impazar e fo cazado, fo fatto vice cao per questa materia, in suo locho, sier Francesco Bragadin. Et cussi fo scritto al podestà di Chioza sier Marco Zantani lo mandò de